

Meccanico schiacciato da un camion Malore nell'hub Amazon, perde la vita a 25 anni durante il turno di notte

Jacopo Piras aveva solo 25 anni: è morto, durante il turno di notte, nel deposito Amazon di Settecamini. Raffaele Ioanna di anni ne aveva 50: non ha avuto scampo quando è esploso il pistone delle sospensioni del camion, sotto il quale stava lavorando, in un'autofficina di Casal Monastero. Due lavoratori, ancora due morti bianche nella Capitale, per le quali i sindacati chiedono giustizia e verità.

Si è accasciato a terra intorno alle 2 di notte Jacopo, magazziniere in «prestito» al gigante della vendita online, tramite l'agenzia interinale G Group, mentre lavorava nella struttura di via del Tecnopolo. Inutili i soccorsi per il giovane, deceduto, forse, per un infarto. Ma sui suoi carichi di lavoro e tutele, chiedono chiarezza dalla Cgil Roma e Lazio. «Pretendiamo che si faccia piena luce su quanto avvenuto, sull'organizzazione del lavoro, sul rispetto delle procedure di sicurezza e sui ritmi operativi imposti durante i turni di notte — sottolinea la nota della sigla — . La corsa alla produttività e il ricatto della precarietà non possono e non devono valere più della vita umana». «Dopo Andrea, che ha perso la vita ad appena 22 anni lavorando al Colosseo, a distanza di poche settimane un altro ragazzo muore, giovanissimo, lavorando di

notte nella nostra regione — interviene la consigliera regionale Pd del Lazio, **Eleonora Mattia** — . Chiedo che sia fatta chiarezza sulle circostanze dell'incidente e che le autorità competenti valutino la possibilità di vietare, laddove possibile, i turni di notte». «Siamo addolorati per la tragedia — la nota di Amazon — . In questo momento i nostri pensieri e le nostre più sentite condoglianze vanno alla famiglia del lavoratore. Siamo a disposizione delle autorità per qualsiasi approfondimento necessario».

Poche ore dopo, anche un meccanico è deceduto: i sanitari del 118 hanno tentato, purtroppo invano, di rianimare Raffaele Ioanna, 50 anni, rimasto schiacciato dal camion sotto il quale stava lavorando. L'incidente è avvenuto intorno alle 11 in un'autofficina in via Rocca di Cave, a Casal Monastero: fatale per lui l'esplosione del soffietto delle sospensioni pneumatiche del grosso mezzo che, cedendo, lo ha investito in pieno. Sul posto sono arrivate la polizia e gli ispettori dello Spresal (il Servizio prevenzione e sicurezza del lavoro dell'Asl) che indagano sul decesso. «Urgente rafforzare gli strumenti di prevenzione e monitoraggio della sicurezza sui luoghi di lavoro» è l'appello dal sindacato Ugl.

Valeria Costantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Settecamini
Un nastro trasportatore nel deposito Amazon

